

Il programma del Master è articolato come segue:

Modulo 1 - Esigenze della piccola e media impresa tra meritevolezza, efficienza e competitività (20 ore)

Utilità sociale ed iniziativa economica. Analisi giuridico-economica dell'impresa e diversificazione per settori e per contesto di mercato. Disciplina antitrust nazionale e comunitaria: le fattispecie lesive della concorrenza tra tipicità ed atipicità. Efficienza e meritevolezza dell'attività di impresa tra cooperazione e competizione: parametri normativi ed ipotesi applicative. Etica degli affari: sviluppo 'sostenibile' e responsabilità sociale dell'impresa

Modulo 2 - Forme giuridiche: dall'impresa individuale alle società di capitali (30 ore)

Ricostruzione sistematica e problematiche attinenti all'impresa familiare (art. 230 *bis*). Le aziende gestite dai coniugi: parità dei coniugi e comunione legale. Società di persone: fattispecie e disciplina di riferimento (Società semplice; Società in nome collettivo; Società in accomandita semplice). Analisi funzionale dei profili specifici delle società di capitali (Società a responsabilità limitata; Società per azioni; Società in accomandita per azioni; società di capitali unipersonali). Strumenti alternativi per l'esercizio dell'impresa: *trust* e patrimoni destinati. Segni distintivi e circolazione delle conoscenze brevettate e non.

Modulo 3 - Le problematiche del passaggio generazionale e della successione nell'impresa (20 ore)

Il passaggio generazionale nell'impresa tra continuità e cambiamento: conservazione ed accrescimento delle sue potenzialità di valore. Impostazione tradizionale: la devoluzione dell'azienda tramite testamento. Le clausole statutarie come strumento di definizione del passaggio generazionale: in particolare, le clausole di consolidazione. Donazione dell'azienda come metodo alternativo alla successione testamentaria. Nuovi orizzonti legislativi: il patto di famiglia. Il *trust*: analisi di diritto civile e comparazione di diritto successorio. Le novità fiscali.

Modulo 4 - Politiche europee e disciplina di riferimento (20 ore)

Le politiche dell'Unione fra materie comunitarie e competenze intergovernative. La problematica degli aiuti di Stato fra mercato unico e libera concorrenza. Aiuti di Stato a finalità regionali: tra competenze chiuse e questioni aperte. La politica Agricola Comune (PAC). Prospettive finanziarie 2007/2013. Principali strumenti di cofinanziamento per enti locali e società pubbliche

Modulo 5 - Tecniche di redazione di contratti di e tra imprese (20 ore)

Contrattazione di impresa tra diritto nazionale e internazionale: analisi normativa, profili applicativi ed esame di modelli contrattuali. Il contratto di impresa di diritto nazionale: regole civilistiche e tecniche di redazione contrattuale. La disciplina dei contratti internazionali. Negoziazione e redazione di un contratto internazionale di impresa. Le problematiche da affrontare nella redazione di un contratto internazionale e le sue fasi di esecuzione. L'importanza dell'uso del Legal English.

Le soluzioni prospettabili al fine di fronteggiarle. I contratti tra imprese nell'ambito delle attività di distribuzione e di produzione.

Modulo 6 – Atti di disposizione dei complessi di beni aziendali

Principali operazioni relative all'azienda (cessione di azienda; conferimento in società; donazione, costituzione di diritti reali o personali di godimento a favore di terzi). L'affitto d'azienda: l'art.2562 c.c. e le norme riguardanti i contratti d'affitto in genere e l'azienda. La forma. Gli obblighi delle parti. Successione nei contratti e disciplina dei crediti e dei debiti. Profili contabili e fiscali dell'affitto aziendale.

Modulo 7 - La crisi delle P.m.i.: procedure giudiziali e regolazione negoziata (20 ore)

Fallimento: requisiti oggettivi e soggettivi. Gli organi del fallimento. Gli effetti del fallimento: in particolare, le azioni revocatorie. Incidenza del fallimento sui rapporti contrattuali pendenti. Procedura fallimentare e sub-procedimenti: tra diritto sostanziale e profili processuali. Il fallimento delle società di persone e delle società di capitali. Composizione stragiudiziale: le modalità e le molteplici finalità perseguite. Il concordato preventivo: aspetti definitivi ed evoluzione normativa. Presupposti ed *iter* procedurale del concordato preventivo. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti

Modulo 8 - Modelli alternativi di risoluzione e composizione delle controversie (40 ore)

Modelli alternativi di risoluzione e composizione delle liti nel diritto romano e nell'esperienza giuridica medioevale e moderna. Le politiche europee sui metodi alternativi di risoluzione delle controversie. Significati e funzioni della locuzione ADR. Modelli arbitrali e figure affini in senso descrittivo e tipologico. Arbitrato rituale e irrituale; amministrato e istituzionale; arbitrato societario; arbitrato economico-gestionale; arbitraggio. Transazione. Perizia contrattuale. Altre procedure negoziate o stragiudiziali (negoziazione paritetica; procedimenti di reclamo istituiti dalle carte dei servizi; controversie transfrontaliere). Mezzi aggiudicativi e non aggiudicativi. Accesso volontario e ricorso obbligatorio. Profili di differenziazione tra risoluzione e composizione delle liti. Attività decisoria ed attività consensuale, valutativa o meramente facilitativa.

Modulo 9 - Dalla “conciliazione” alla “mediazione finalizzata alla conciliazione” (60 ore)

Principali esperienze di conciliazione nel diritto internazionale ed europeo. La conciliazione nell'esperienza italiana: dalla conciliazione nelle controversie di lavoro alla conciliazione nelle controversie societarie e, poi, *lato sensu* commerciali. I servizi di conciliazione per le imprese presso le CCIAA. I tentativi obbligatori di conciliazione. La conciliazione giudiziale e stragiudiziale. La c.d. conciliazione strutturata e amministrata. La *mediation* e le esigenze alla base del mutamento terminologico nella disciplina della conciliazione. La mediazione familiare. La mediazione ambientale. La mediazione finalizzata alla conciliazione ex d.lg. n. 28 del 2010: genesi ed evoluzione della normativa e della prassi in materia. Gli organismi di mediazione ed il relativo registro. Il coordinamento con le preesistenti forme di conciliazione. La mediazione nelle “azioni di classe”.

Modulo 10 - Il mediatore (40 ore)

La nozione di mediatore nel diritto internazionale, europeo ed interno. La formazione e l'aggiornamento del mediatore. Gli obblighi del mediatore nella normativa vigente in Italia. Il rapporto con l'organismo. Il rapporto con le parti. L'efficacia della comunicazione. Reticenze, sottintesi, malintesi. Comportamento e linguaggio del corpo. La teoria della comunicazione. Atteggiamento e ruolo del mediatore. Poteri e vulnerabilità. Lo stile. La neutralità del linguaggio. Deontologia e responsabilità. Dovere di riservatezza. Segreto professionale.

Modulo 11 - Il procedimento di mediazione (60 ore)

I principi informatori del procedimento. L'autonomia regolamentare. La riservatezza. La disciplina applicabile e la forma degli atti. L'accesso. L'obbligo informativo dell'avvocato. Tempi e modalità di avvio della procedura. La nomina del mediatore. La co-mediazione. Lo sviluppo di un procedimento di mediazione; La gestione della procedura; Le diverse fasi del procedimento; la fase preparatoria: la domanda; La fase introduttiva: apertura della mediazione. Ambiente, collocazione delle parti, presentazione, verifica autorità, tempistica. La fase negoziale. Inventiva e creatività del mediatore. Comunicazione attiva del mediatore. Il ricorso agli esperti. La fase conclusiva: la conclusione dell'accordo. I punti dell'accordo: efficienza e funzionalità. Le procedure telematiche.

Modulo 12 - Il tentativo obbligatorio di conciliazione quale condizione di procedibilità (20 ore)

L'art. 5 d.lg. n. 28 del 2010. Mediazione e obbligatorietà. Precedenti in tema di conciliazione: luci ed ombre. La conciliazione delle controversie di impresa prima e dopo il d.lg. n. 28 del 2010. La mediazione delle controversie commerciali su invito del giudice. Le controversie in ambito associativo e societario. Le controversie nei rapporti contrattuali di impresa. Condizione di procedibilità ed effetti sul processo. L'ambito di applicazione dell'obbligatorietà e i riflessi sostanziali. La natura della controversia e le ragioni delle deroghe previste.

Modulo 13 - Il verbale di conciliazione (10 ore)

La fase finale del procedimento: l'accordo e la proposta; il processo verbale e la sua forma. La sottoscrizione. L'intervento di un pubblico ufficiale autorizzato. Il significato della conciliazione e dell'eventuale mancato accordo. Efficacia esecutiva ed esecuzione. Riconoscimento. Controversie nazionali e transfrontaliere. Il giudizio di omologazione. L'impugnazione.

Modulo 14 - I rapporti tra mediazione e giudizio (10 ore)

Durata del procedimento di mediazione e ragionevole durata del processo: la natura del termine. L'esito della mediazione e le spese processuali. Riflessi del comportamento delle parti sul convincimento del giudice. La "mancata partecipazione". I "giustificati motivi". La "corrispondenza" totale o parziale. Il ruolo valutativo, l'autonomia e la responsabilità del giudice.

Modulo 15 - La mediazione nelle principali materie di interesse per lo sviluppo giuridico ed economico dell'attività d'impresa: aspetti teorici e profili applicativi (60 ore di lezione e 40 di simulazione)

Diritti reali; divisione; successioni ereditarie; patti di famiglia; locazione; comodato; affitto di aziende. Rapporti societari; trasferimento delle partecipazioni sociali; patti parasociali; rapporti in materia di intermediazione mobiliare da chiunque gestita, servizi e contratti di investimento, gestione collettiva del risparmio e gestione accentrata di strumenti finanziari, vendita di prodotti finanziari; materie di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, quando la relativa controversia è promossa da una banca nei confronti di altra banca ovvero da o contro associazioni rappresentative di consumatori o camere di commercio. Trasferimento delle partecipazioni sociali, nonché ogni altro negozio avente ad oggetto le partecipazioni sociali o i diritti inerenti. Patti parasociali, anche diversi da quelli disciplinati dall'articolo 2341- bis, ultimo comma, del codice civile. Rapporti in materia di intermediazione mobiliare, da chiunque gestita, servizi e contratti di investimento, gestione collettiva del risparmio e gestione accentrata di strumenti finanziari, vendita di prodotti finanziari, ivi compresa la cartolarizzazione dei crediti, offerte pubbliche di acquisto e di scambio, contratti di borsa. Materie di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, quando la relativa controversia è promossa da una banca nei confronti di altra banca ovvero da o contro associazioni rappresentative di consumatori o camere di commercio. Credito per le opere pubbliche.

Modulo 16 - I vantaggi fiscali del ricorso alla mediazione finalizzata alla conciliazione (10 ore)

Esenzione dall'imposta di bollo e da ogni altra spesa, tassa o diritto; esenzione dall'imposta di registro e limiti di valore; credito di imposta / deducibilità fiscale delle spese di conciliazione.

Modulo 17 – Stage

Le attività di stage si svolgeranno presso FO.SVI.TER Conciliazione Organismo di Mediazione accreditato presso il Ministero della Giustizia.